

amministrative 2014

LISTA CIVICA

ESSERCI

per un comune
che cambia



programma amministrativo

candidata sindaco Federica Capuzzo



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA **Programma**

Pagina 1 di 19

1) PREMESSA

LE CIRCOSTANZE SONO CAMBIATE.

I recenti e radicali cambiamenti che, in molti comuni italiani, hanno investito la struttura dell'economia, della società e del territorio, sono stati accompagnati dall'emergere di nuove situazioni di difficoltà; ad esempio la diminuzione della ricchezza, l'incremento delle disuguaglianze sociali, l'aumento dei rischi per l'ambiente e per la salute.

Le origini della situazione di crisi sono umane, non naturali, frutto di azioni e progetti che hanno prodotto conseguenze non desiderate nei rapporti tra economia, territorio e società. Esito di principi ascrivibili al pensiero moderno che, insieme a evidenti nuove possibilità, ha anche prodotto enormi situazioni di difficoltà. Dobbiamo "disinventare" la modernità, trovare nuovi rapporti tra economia, territorio e società.

Importanti osservatori sostengono che questa innovazione è possibile ed è in atto; in Italia è alimentata da stimoli dal basso e diffusi (ad esempio da Comuni e da gruppi di cittadini). Nell'attesa che grandi questioni vengano affrontate anche dall'alto.

Qual'è lo stato delle cose nel Comune di Gaiarine? Qual'è il ruolo del governo locale? Che cosa si può e si deve fare per promuovere l'innovazione?

NONOSTANTE TUTTO.

In molti Comuni italiani sono emersi anche nuovi soggetti che sono promotori di progetti diversi. Sono soggetti di svariate età e status sociale che, a vario titolo, sperimentano nuovi modelli di abitare, di trasporto, di fare impresa, di coltivare, di educare, di acquisto, di welfare. Sono gli agenti di un cambiamento originale, silenzioso e poco narrato; i "cervelli in fuga in Italia" ai quali, recenti mappature, restituiscono visibilità.

Questi progetti sono guidati da fini e principi comuni. Mettono al centro la dignità dell'uomo e le condizioni di riproducibilità dei beni comuni – aria, suolo, acqua, cultura. Combinano, integrandoli, soggetti, attività, spazi e risorse, in modo nuovo. Aderiscono ai caratteri specifici della struttura economica, sociale, territoriale, delle quali esplora ed utilizza a pieno le potenzialità. La realizzazione di questi progetti produce effetti positivi diretti e/o indiretti, non solo per chi li ha promossi (l'1%), ma anche per chi abita e vive nel territorio (il 99%). E, in quanto modelli, sono riproducibili, in contesti affini.

ESPERIMENTO COLLETTIVO.

Questi progetti sono spesso l'esito di una ricerca che coinvolge i cittadini, i politici, gli esperti all'interno di un processo di comunicazione creativo, aperto, informato.

Un contesto nel quale si impara gli uni dagli altri; si immaginano e si valutano futuri possibili, si decide. Come in un esperimento collettivo.

Questi progetti hanno un alto valore politico e affermano il ruolo di soggetto-politico dei cittadini che ne sono promotori.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA **Programma**

Pagina 2 di 19

Rappresentano un'innovazione che emerge dal basso ed oppongono al cambiamento promesso e rinviato continuamente, proprio della retorica politica dominante, un cambiamento reale, qui ed ora.

IL RUOLO DELLA POLITICA.

Il ruolo dei governi, in particolare delle amministrazioni comunali, rimane decisivo per creare queste nuove condizioni di possibilità.

I modelli innovativi – dell'abitare, di fare impresa, di coltivare, di educare, di acquistare, di welfare – dimostrano che l'innovazione passa attraverso la ridefinizione del ruolo del politico locale: soggetto-politico che prende decisioni con i cittadini-soggetti-politici. Garante di principi di partecipazione e trasparenza.

IL COMUNE DI GAIARINE.

Per il Comune di Gaiarine trasparenza e partecipazione non sono nell'agenda politica dell'Amministrazione da dieci anni. Quindi, il motore dell'innovazione è spento. Per uscire dalla situazione critica presente, l'obiettivo è di trovare nuovi rapporti tra società, economie e territorio locali, come condizione per creare nuove possibilità. Ne consegue l'opportunità di mettere a punto modelli innovativi dell'abitare, del trasporto, del fare impresa, del coltivare, dell'educare, dell'acquisto, del welfare. Un obiettivo alto e molto concreto.

Alla luce di questo fine, molte azioni e progetti promossi dall'Amministrazione – il "fare" – sono mezzi inattuali, quando non paradossali.

Il raggiungimento di questo obiettivo presuppone un dialogo aperto, plurale, trasparente tra tutti i soggetti della società come esercizio di immaginazione. Questa è la lezione dei Comuni italiani innovativi.

L'Amministrazione ha perseguito con orgoglio un atteggiamento opposto, soffocando il dialogo, realizzando azioni e progetti controversi che inducono a ipotizzare che i beneficiari non siano i cittadini (il 99%) ma piccoli gruppi d'interesse che variano a seconda delle circostanze (l' 1%). Quali sono oggi i nuovi modelli innovativi che possono emergere nel Comune di Gaiarine? Un percorso d'indagine razionale su questo tema, sulle questioni che solleva, sui soggetti, sugli spazi che investe non è più rinviabile.

La premessa è una cultura di governo locale diversa da quella attuale.

ESSERCI PER UN COMUNE CHE CAMBIA

Abbiamo aperto un cantiere per costruire un'**Officina Delle Idee** con il fine di realizzare un **Comune Migliore**. La partecipazione e la trasparenza saranno elementi portanti della futura nostra azione di governo.

Le prospettive per il futuro, nate da nuove combinazioni promettenti tra soggetti, economie, territorio, che possono essere la risposta al tema della crisi e del suo superamento, vengono qui di seguito descritte come **punti programmatici**, tramutabili in progetti concreti.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA
Programma

Pagina 3 di 19

2) AMMINISTRARE

Trasparenza per vedere, informazione per conoscere, democrazia per partecipare

Chi ha amministrato Gaiarine negli ultimi 10 anni ha escluso i suoi cittadini da qualsiasi forma di coinvolgimento diretto successiva alla campagna elettorale.

Oggi, se vogliamo cambiare, tutti devono partecipare, nessuno può più limitarsi ad assistere, c'è bisogno di tutti: ognuno di noi è una risorsa.

Tutti i cittadini possono fare politica con la loro partecipazione diretta al governo del Comune, con l'obiettivo di migliorare il proprio futuro e "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato".

A Gaiarine c'è bisogno di un'Amministrazione che sappia ascoltare le esigenze di tutti, senza distinzioni di genere, di età, di fede politica, di religione. E' necessario essere attenti alle istanze e agli interessi di ciascuno, assicurando la trasparente assenza di privilegi per qualcuno a scapito di altri ed è altresì necessario trovare modi adeguati per avvicinare i ragazzi alle istituzioni (creazione del **Consiglio Comunale dei ragazzi**).

Va superata la contrapposizione tra maggioranza ed opposizione messa in atto, in questi anni, dall'amministrazione uscente. Tutti i consiglieri, pur con le loro differenti opinioni, sono rappresentanti dei cittadini.

Noi garantiremo:

- **lo sviluppo di servizi telematici per le imprese ed i cittadini**, per agevolare e sveltire i rapporti con l'amministrazione, mettendo anche a disposizione delle postazioni di lavoro presso la biblioteca comunale per coloro i quali ancora non possiedono un personal computer;
- **trasparenza amministrativa e partecipazione democratica**, per facilitare l'accesso agli atti amministrativi e l'informazione-partecipazione dei cittadini sulle scelte del Comune. Introduciamo nuove forme di comunicazione (social network, ad esempio Facebook, Twitter, bacheche, e-mail, sms, notiziario telematico) per informare la cittadinanza sull'attività amministrativa; la possibilità della ripresa on-line dei consigli comunali; la convocazione di Giunte aperte al pubblico in occasione di scelte importanti quali, ad esempio, l'approvazione di progetti di opere pubbliche.

Ci assumiamo, quindi, l'impegno di

- **avviare processi partecipativi**, utilizzando anche le nuove forme di Cittadinanza digitale, per l'elaborazione e redazione del Bilancio e degli altri documenti di programmazione;
- **favorire la libera iniziativa** dei cittadini, singoli o associati, che si mobilitano per il Bene comune, nell'interesse generale;
- **individuare, fra le proprietà pubbliche** presenti nel territorio comunale, quelle che sono essenziali per la vita, il benessere e la coesione della comunità, e che rappresentano Beni comuni inalienabili.

Garantiremo una sempre maggiore efficienza amministrativa, attraverso un'adeguata formazione del personale e la dotazione di attrezzature informatiche adeguate ed in linea coi tempi.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA **Programma**

Pagina 4 di 19

Punteremo alla gestione di alcuni servizi in convenzione con i Comuni contermini, come ad esempio: gestione delle gare di appalto; ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), adesione alle convenzioni CONSIP, gestione pratiche amministrative delle attività produttive ; gestione soggiorni climatici per anziani, assistenza domiciliare (al fine di poter garantire i servizi anche nei giorni di sabato e domenica).

3) CONOSCERE

a) CULTURA

La conoscenza e il sapere ci permettono di scegliere e decidere il meglio e per il bene di tutti

IMPRONTA CULTURALE: *“LA POSSIBILITÀ DI CAMBIARE ESISTE”.*

Con l'avvento della società moderna, modi e mezzi di fare e proporre cultura stanno mutando rapidamente.

La mole e la velocità delle informazioni e delle proposte alle quali oggi siamo soggetti impedisce spesso di distinguere il superfluo dall'essenziale, il bello dal discutibile. Se, da un lato, le **nuove generazioni** sono le più facilitate nell'uso delle tecnologie mediatiche, dall'altro sono proprio le più vulnerabili, perché prive delle **mappe culturali** su cui impostare il loro agire.

Per contro, le **“generazioni non digitali”**, pur essendo attrezzate con valori, ideali e, spesso, certezze, hanno oggi una percezione di inadeguatezza verso un mondo che cambia a velocità senza precedenti.

Il nostro Comune si è dimostrato incapace di comprendere tali trasformazioni e tuttora non è al passo con i tempi: chi va ad amministrare troverà un generale impoverimento culturale. L'ideazione e la realizzazione delle attività culturali del Comune deve ripartire dal **coinvolgimento e dalla libera partecipazione** di cittadini, associazioni e volontari: solo così sarà possibile tracciare una rinnovata **“impronta culturale”**.

La partecipazione al governo di un Comune, che si realizza attraverso processi di decentramento e un rapporto costante con i cittadini, è necessaria per rispondere, in modo efficace, alle richieste di una società sempre più complessa: facilita il confronto e conduce a scelte e decisioni condivise. In questo modo, si crea l'occasione per ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini.

Il progetto **“Impronta culturale”** prevede, quindi, la stesura di un **“bilancio partecipativo”** per le attività culturali, una forma di partecipazione diretta, volta ad individuare le esigenze culturali della cittadinanza con la conseguente attivazione di una serie di gruppi suddivisi per obiettivi.

Il programma culturale, quindi, spetta ai cittadini.

L'amministrazione dovrà fornire il supporto tecnico e logistico, suggerendo alcune linee di indirizzo:

- rilanciare la biblioteca, attraverso attività di promozione alla lettura, l'istituzione di una mediateca e la promozione di eventi diversificati ;



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA **Programma**

Pagina 5 di 19

- creare una biblioteca “vivente”, un luogo “neutro”, un luogo che si costruisce con l'utenza e la sua interazione e non solo dall'alto dell'istituzione, un luogo in cui cittadini portatori di interessi e valori differenti, in virtù dei quali mai si incontrerebbero, possano fare esperienze comuni e mettersi in relazione;
- moltiplicare l'offerta culturale, a partire da proposte popolari eterogenee ed inclusive;
- coinvolgere e coordinare l'operato delle associazioni, creando reti di collaborazione;
- organizzare e promuovere eventi culturali in tutto il territorio comunale, affinché anche i luoghi meno frequentati diventino spazi di incontro, stimolando il senso di appartenenza allo spazio cittadino nella sua globalità;
- stendere un calendario coordinato degli eventi culturali organizzati da associazioni e amministrazione;
- ricercare più risorse per il settore culturale.

b) SCUOLA

LA SCUOLA IN COMUNE

In una società civile le istituzioni devono promuovere lo sviluppo umano e sociale dell'uomo, sviluppando al massimo le sue capacità di intelligenza, di elaborazione, di inventiva perché possa contribuire alla crescita della società.

Per perseguire tali obiettivi, la scuola deve trasmettere conoscenze e valori, nel rispetto delle potenzialità individuali e dei cambiamenti culturali in atto: le modalità di accesso alle informazioni sono cambiate per giovani e adulti, perciò è necessaria un'azione sinergica tra le realtà educative del territorio, in modo da creare un apprendimento responsabile e condiviso tra generazioni. Soprattutto l'amministrazione comunale deve riappropriarsi della sua funzione formativa e sostenere progetti per trasformare la scuola del presente in scuola del futuro.

Per questo proponiamo, in partecipazione a reti provinciali o a progetti dell'Azienda Socio-Sanitaria, di:

- ripristinare l'Asilo Nido Comunale presso Villa Elena, visto che la struttura già dispone degli spazi e delle attrezzature idonee;
- aumentare i finanziamenti rivolti ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa in ogni ordine di scuola (recupero delle abilità di base, potenziamento della lingua italiana o delle lingue straniere, attività di educazione ambientale...);
- introdurre il Consiglio Comunale dei ragazzi per attivare un senso di appartenenza ad una comunità in cui anche i più giovani, che detengono diritti e sono soggetti a doveri, possano assumersi responsabilità ed elaborare, in modalità partecipata, azioni volte al miglioramento delle comuni condizioni di vita;
- potenziare la presenza di strumentazioni informatiche nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria, per rinnovare la didattica mediante nuove ed efficaci piattaforme digitali di apprendimento;
- attivare percorsi di sensibilizzazione all'uso consapevole dei media per tutta la comunità, in particolare sull'accesso all'informazione e sulla corretta comunicazione attraverso i nuovi



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA
Programma

Pagina 6 di 19

media;

- premiare il merito, sostenendo gli studenti più bravi;
- verificare la qualità del servizio mensa al fine di evitare inutili sprechi, garantendo la qualità di prodotti biologici e a chilometri zero;
- incrementare le corse gratuite dei mezzi di trasporto scolastici comunali all'interno dello spazio urbano ed extra-urbano, per potenziare le uscite sul territorio, per rendere bambini e ragazzi consapevoli del loro spazio di "vita" e "crescita";
- educare alla mobilità sostenibile, incrementando i servizi di pedibus e "car pooling" scolastico, già attivi presso le scuole primarie comunali;
- garantire la consueta collaborazione con le scuole paritarie del Comune;
- destinare ad un nuovo uso gli spazi adiacenti la scuola secondaria di primo grado di Calderano, ora adibiti a parcheggio, per realizzare aule da destinare alla didattica laboratoriale;
- accrescere il numero degli ausiliari volontari che si occupano della vigilanza mattutina agli alunni nei diversi istituti scolastici, prima dell'arrivo degli insegnanti, sostenendoli nella loro mansione;
- intervenire in modo tempestivo nelle emergenze dell'edilizia scolastica attraverso un costante aggiornamento dei criteri di sicurezza.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA Programma

Pagina 7 di 19

4) ABITARE

PREMESSA

Utilizzare al meglio le risorse locali per riprodurre una nuova prosperità

Il territorio di Gaiarine è una porzione della città orizzontale (o diffusa) veneta; qui la dispersione è un carattere costitutivo e di lunga durata. Ogni epoca ha interpretato le cose ereditate dal passato sia come dono, come risorsa da utilizzare, che come fatica, per conservarle, modificarle, sostituirle, adattandole secondo ciò che era considerato utile e razionale.

Negli ultimi decenni, radicali cambiamenti economici e sociali hanno generato, insieme ad una prosperità diffusa, anche problemi di degrado dell'abitare; l'ambiente è meno sicuro (alluvioni, siccità, inquinamento..), la mobilità è difficile (congestione, incidenti...); le persone subiscono nuove forme di scarsità (della ricchezza, della salute, del lavoro,...). Siamo dentro una crisi al plurale dove gli aspetti economici, sociali ed ambientali si combinano.

Questa è una situazione grave, di riduzione della qualità della vita, con la quale cittadini ed istituzioni continueranno a confrontarsi nei prossimi anni.

Al degrado resistono le eccellenze di spazi e soggetti e il territorio di Gaiarine ha molti difetti, ma anche tante qualità e potenzialità.

Le **crisi** e la sfida del loro **superamento** richiedono uno sforzo radicale, di immaginazione e competenze, per la transizione verso un territorio che ritrovi un suo equilibrio ecologico e giusto grazie a meccanismi di utilizzo ottimale, al suo interno, delle risorse.

Questo nuovo equilibrio ecologico può avvenire perché uno spazio recupera l'equilibrio turbato a causa di un forte stress (es. un incendio, un'alluvione, una crisi economica..), grazie a meccanismi di utilizzo ottimale delle risorse al suo interno.

In un territorio **acque, strade, energia** svolgono un ruolo di supporto a tutte le **attività** (es. residenza, industria, agricoltura, commercio, scuole...).

La transizione verso un territorio che ritrovi il suo equilibrio ecologico sarà l'oggetto di un **piano innovativo** per il territorio, secondo un percorso di azioni e progetti guidati da **principi guida** che integrano antichi e nuovi saperi (es. riduzione-riuso-riciclo...).

I principi guida saranno illustrati per facilitare il dialogo con i cittadini, che saranno co-autori di queste azioni e di questi progetti.

SISTEMA DELLE ACQUE

Prospero è un territorio di chiare fresche e dolci acque, dove ogni goccia conta

Non è più ammissibile che, dopo più di 10 anni dalla sua inaugurazione, il depuratore comunale, per l'inerzia evidente dell'attuale amministrazione, non sia ancora in funzione.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA
Programma

Pagina 8 di 19

Noi daremo immediatamente corso ai collaudi delle reti di fognatura **di Albina (Viale Europa e Roncat), indispensabili per veicolare i reflui di Francenigo e Calderano nel collettore principale di Via per Gaarine di Campomolino** ed avvieremo, con **Servizi idrici Sinistra Piave**, tutte le conseguenti attività per l'entrata in funzione del depuratore.

Il nostro Comune è un Comune d'acqua, avendo un ampio sistema di acque superficiali comunali, che comprende fiumi importanti come la Livenza e fiumi minori come l'Aralt, la Resteggia e il Cigana.

Questo sistema deve diventare una risorsa per l'intera nostra comunità.

Per questo ci faremo promotori, prendendo contatto con gli enti preposti (enti di bacino, province e regioni) e con i Comuni, sia friulani che veneti, che fanno parte del bacino idrografico della Livenza, di un **Contratto di Fiume**, cioè di **un accordo per la riqualificazione dell'intero bacino**, che va dalle sorgenti alla foce.

Questo accordo per la **riqualificazione del bacino della Livenza** è normato da direttive europee, da decreti Legislativi e leggi che ratificano i principi della Convenzione Europea sul Paesaggio, da norme e regolamenti regionali che tutelano il territorio, che regolano le opere idrauliche, che danno indicazioni sulla Programmazione negoziata e disegnano la strategia per la conservazione della biodiversità e del sistema delle reti ecologiche, oltre ad indicare le linee guida per la progettazione di "10.000 ettari di nuovi sistemi verdi".

Naturalmente, questi tipi di accordi sopracomunali sono promossi e anche finanziati dalle Regioni e dalla Comunità Europea.

Il Contratto di Fiume è, quindi, la sottoscrizione di un accordo che permetterà di adottare un sistema di regole in cui i criteri di **utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale** intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale.

Con la promozione di un Contratto di Fiume si intende attuare il passaggio **da politiche di tutela dell'ambiente a più ampie politiche di gestione delle risorse paesistico-ambientali**, agendo in molteplici settori:

- protezione e tutela degli ambienti naturali;
- tutela delle acque;
- difesa del suolo;
- protezione del rischio idraulico;
- tutela delle bellezze naturali.

Ed è proprio all'interno di questa collaborazione e di questo interscambio con gli altri comuni limitrofi che cercheremo di avviare, come opera prioritaria, la realizzazione di una passerella sul fiume Livenza che unisca il parco Villa Varda (Comune di Brugnera) con la zona Saccon (via Argine) di Albina, dando luogo ad un unicum paesaggistico/naturalistico di grande valore, in grado di promuovere anche nuove attività nel campo del turismo naturalistico.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA **Programma**

Pagina 9 di 19

Faremo in modo, con opportune campagne informative, che sempre più cittadini del nostro Comune, siano incentivati a bere l'acqua che sgorga dai rubinetti delle loro case, dato che il bere l'acqua di rubinetto può avere grandi e positive ripercussioni, sul versante economico e soprattutto sulla tutela e la salvaguardia dell'ambiente.

Installeremo in tutte le frazioni le cosiddette "case dell'acqua".

SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Prospero è un territorio dove è bello poter andare piano e dappertutto, a piedi o in bici.

Il nostro Comune, anche dopo la realizzazione della circonvallazione di Gaiarine, soffre comunque di gravi problemi di mobilità.

E' noto a tutti il grave disagio che, ormai da anni, sopportano in varia forma (inquinamento, rumore, sicurezza) i cittadini del centro di Francenigo.

E' altresì noto come la circonvallazione di Gaiarine, per incuranza dell'attuale amministrazione, abbia "tagliato" strade di campagna, ciclopedonabili, a grande valore paesaggistico (via Ravanei, via del Bosco), usate soprattutto dai cittadini di Gaiarine.

E' necessario, quindi, avviare un'integrazione della mobilità lenta (pedonale e ciclabile) e rapida (veicoli), in un sistema coerente, sicuro e confortevole, tale da garantire le fasce più deboli (anziani e bambini) e risolvere anche il problema del traffico di Francenigo, con il prolungamento della circonvallazione di Gaiarine.

Tale prolungamento dovrà avvenire dando assoluta priorità alle strade esistenti e dotandole di apposite piste ciclo-pedonali.

Assieme alla scuola, ai genitori ed alle attività commerciali, studieremo delle soluzioni che rendano più sicure le aree in prossimità delle scuole, durante gli orari di inizio e fine delle lezioni.

Rendendo più sicure le nostre strade, potremmo sicuramente incentivare l'uso della bicicletta da parte dei ragazzi anche per andare a scuola.

Sarà quindi del tutto raggiungibile l'obiettivo, nell'arco della legislatura (5 anni), di incrementare, nel Comune, l'uso della bicicletta del 20-30%.

SISTEMA DELL'ENERGIA E DELLA TECNOLOGIA

Prospero è un territorio che ha sole, vento, acqua e legno per produrre la propria energia e che non spreca

Pur esistendo tre impianti fotovoltaici sui tetti di tre edifici pubblici, l'amministrazione attuale, in tutti questi anni, non ha messo in campo nessuna strategia "effettiva" in grado di ridurre i consumi energetici degli edifici pubblici; non ha peraltro neppure mai informato i cittadini, tramite riunioni pubbliche, avvisi o quant'altro, sulle potenzialità degli incentivi per produrre o risparmiare energia. Nel nostro Comune sono innumerevoli gli impianti fotovoltaici sui tetti delle case e innumerevoli sono gli accorgimenti energetici messi in atto dai nostri concittadini, ma tutto questo è avvenuto grazie alla iniziativa del singolo

Tant'è che anche il municipio, appena ristrutturato, è riscaldato e condizionato usando fonti energetiche fossili, e l'amministrazione non sa quant'è il deficit energetico del Comune, cioè quant'è l'intera energia che consumiamo e quant'è quella che produciamo.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA **Programma**

Pagina 10 di 19

Metteremo, quindi, in atto azioni per diminuire il consumo energetico degli edifici pubblici e aumentare la produzioni di energia da fonti rinnovabili.

Anche dall'illuminazione pubblica si potranno ottenere notevoli risparmi energetici tramite l'uso rigoroso dei regolatori di flusso e dotandosi di lampadine al led.

Apriremo una piattaforma on-line per il monitoraggio del bilancio energetico comunale

Avvieremo progetti coordinati per incentivare l'utilizzo da parte di aziende e privati delle fonti energetiche rinnovabili (solare, eolico, micro-idroelettrico, legno,...).

Nell'ambito del Contratto di fiume, favoriremo la riforestazione, a partire dalle aree prospicienti la Livenza e le principali vie d'acqua.

La massa legnosa così e qui prodotta potrà essere usata per riscaldare tramite caldaie a biomassa.

Lo **sportello informativo** che realizzeremo per mettere i cittadini al corrente della vita amministrativa, conterrà anche indicazioni riguardanti tutto l'aspetto energetico, incentivi e metodologie di risparmio energetico.

Tutte queste azioni sono alcuni dei passi contemplati dai **Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile** (PAES) previsti dalla Comunità Europea per ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera, piani ai quali i singoli Comuni possono aderire volontariamente.

Il nostro obiettivo è diventare un Comune "virtuoso", ossia aderire e mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per ottenere risparmi energetici significativi.

Andranno risolte in modo definitivo le criticità oggi presenti nel sistema di distribuzione dell'energia elettrica nel territorio comunale, in particolare a Campomolino alle prese troppo spesso con cali o mancanza di energia elettrica, come dovranno essere risolte le mancanze di copertura della rete di telefonia mobile.

Attiveremo, anche cercando forme di collaborazione con commercianti ed imprese del Comune, internet gratuita in tutti i centri abitati.

Useremo tutte le possibili tecnologie informative per rendere i nostri cittadini partecipi della vita amministrativa del Comune, cercando nel contempo di far sì che essi non siano vittima della cosiddetta "separazione digitale" (incapacità di utilizzare gli strumenti tecnologici) che automaticamente ed irrimediabilmente purtroppo emargina chi non possiederà e, soprattutto, chi non saprà utilizzare i nuovi strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione.

SISTEMA DEL CIBO

Prospero è un territorio che ha coltivatori responsabili per mettere in tavola cibi buoni.

La mancanza di informativa e la minimizzazione del rischio dell'uso dei pesticidi attuata a tutti i livelli dai nostri amministratori fino agli enti preposti a salvaguardare la salute dei cittadini, sono causa di innumerevoli malattie, anche degenerative.

Nel nostro Comune, in questi anni, non sono aumentate, anzi forse sono diminuite, le aziende agricole che fanno coltivazioni e allevamenti biologici.

Mentre l'acquisto di cibo biologico è in aumento nelle classi agiate, nelle classi meno abbienti è in diminuzione, a causa della crisi economica.

Noi desideriamo un'agricoltura per la vita.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA
Programma

Pagina 11 di 19

Incentiveremo, quindi, la conversione della produzione agricola locale in biologica, mettendo in atto informative, azioni e progetti coordinati, per determinare nei nostri agricoltori il salto culturale a supporto del biologico.

Stenderemo insieme agli agricoltori, ai rappresentanti delle associazioni e ai cittadini, un regolamento di Polizia rurale in grado di armonizzare l'esercizio dell'indispensabile attività agricola con il rispetto e la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e del patrimonio pubblico, in sintonia con i principi dello sviluppo sostenibile, nonché del diritto di proprietà, nell'interesse generale della cultura, della tradizione agraria e della vita sociale.

Metteremo in campo tutte le iniziative utili ad accorciare le distanze tra lo spazio della produzione e quello della vendita dei prodotti, promuovendo filiere brevi di produzione, distribuzione e acquisto (mercato del contadino).

Proporremo nelle scuole la mensa BIO, che ha come fine il sostegno della salute dei bambini e il sostegno del bio locale;

Per aiutare i meno abbienti che non sono possessori di terreni agricoli daremo vita agli orti sociali, anche sfruttando terreni incolti

L'agricoltura della vita potrà dar luogo ad un volano positivo di salubrità, a partire dall'agricoltore fino al consumatore.

SISTEMA DEL COSTRUITO

Prospero è un territorio di cittadini che cooperano per unire le forze e fare rete

In questi anni in nostro Comune si è dotato di importanti strumenti urbanistici quali il PATI (Piano di assetto del territorio intercomunale) e del PAT (Piano di Assetto del Territorio comunale) spendendo, per realizzarli, cifre importanti.

La gestione del territorio e, quindi, la possibilità edificatoria, è stata però gestita con continue deroghe e varianti, dando luogo ad una gestione personalista e a vantaggio di pochi. .

In più il PAT ha definito possibili ulteriori aree di espansione urbanistica al di fuori di ogni pur seria previsione e non ha messo in evidenza, o ha addirittura trascurato, aspetti del nostro territorio (p. es. il sistema delle acque) che potrebbero diventare motori di un nuovo volano economico.

Abbiamo bisogno, quindi, di attuare una connessione equilibrata, una buona rete tra le varie componenti del territorio: infrastrutture, residenza, imprese, aspetti naturalistici e paesaggistici , che indichino chiaramente i contorni degli interventi possibili sul territorio e diano certezze e uguaglianza di trattamento a tutti i cittadini.

Incentiveremo i riusi di spazi esistenti abbandonati o sottoutilizzati, industriali, agricoli, residenziali, culturali, secondo la loro vocazione d'uso.

Faciliteremo, quindi, in ogni modo il recupero del costruito esistente, sia esso ad uso residenziale che industriale, ponendo come obiettivo la non cementificazione di ulteriori aree agricole.

Incentiveremo, anche sotto forma di riduzione degli oneri di urbanizzazione, gli interventi edilizi che adotteranno criteri costruttivi propri della bioedilizia.

Rivedremo il Regolamento Edilizio inserendo specifiche e linee guida relative alla bioedilizia

Salvaguarderemo in tutti i modi possibili le parti di territorio comunale che presentano caratteristiche di buona naturalità.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA
Programma

Pagina 12 di 19

La nostra visione strategica, che si basa sulla sostenibilità e sull'evidente multifunzionalità esistente tra parti di territorio ed attività in esso praticate, (agricola, commerciale, industriale, residenza, svago, ecc.) non trova corrispondenza nell'attuale Piano di assetto del Territorio che è stato pensato come mero strumento urbanistico di un'espansione oramai non più attuabile.

Le opere da avviare con possibili fondi regionali od europei (vista la situazione economica del Comune) sono le ristrutturazioni dei due spazi di grande valenza storico culturale: l'Ex-cinema di Gaiarine (completamento del complesso) ed il comparto del Maglio di Francenigo.

Applicheremo ogni possibile soluzione atta a ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico

Metteremo in atto politiche formative e culturali atte ad incrementare quantitativamente la raccolta differenziata.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA
Programma

Pagina 13 di 19

5) PRODURRE

L'impresa è fatta di persone, per questo l'impresa è un valore sociale

L'impresa non è "solo" attività aziendale, trasformazione del semilavorato, vendita del prodotto o del servizio. Essa "non può esistere nel nulla, bensì **fa parte di un organismo sociale costantemente collegato**: investitori, lavoratori, banche, clienti, fornitori, mercati, enti pubblici".

L'impresa è **distribuzione della ricchezza nel territorio** tramite il pagamento degli stipendi, delle fatture dei fornitori, degli interessi passivi delle banche e delle imposte allo Stato.

Questa distribuzione di ricchezza è **il contributo dell'organizzazione alla sostenibilità del sistema economico in cui l'impresa opera**. Se il contributo dell'impresa si riduce, va da sé che anche il sistema economico locale/statale ne risente.

Il **valore sociale** dell'impresa è **anche il dialogo** che essa intraprende, o dovrebbe intraprendere, con quei soggetti e persone che sono interessate in modo significativo dalle sue attività, dai suoi prodotti e/o dai suoi servizi.

Il **valore sociale** dell'impresa si esplica anche nella **capacità** che essa ha di **creare un'organizzazione industriale di competenze**: ogni impresa ha bisogno di abilità specifiche che sappiano interpretare, ascoltare e collegare le informazioni rapide e veloci, coniugandole con l'identità dell'azienda e con l'esperienza dell'imprenditore.

Il **valore sociale è anche uno sguardo integrato**, cioè osservare le interazioni tra spazi (aree), flussi (acqua, soldi, traffico, prodotti...), attori (imprenditori, lavoratori...), su scale diverse. L'obiettivo principale dell'integrazione e sinergia di questi elementi e soggetti dovrebbe essere la chiusura dei cicli secondo una razionalità ecologica: di minor spreco di risorse (materiali, intellettuali, sociali, della qualità dello spazio...) con il massimo beneficio (materiali, intellettuali, sociali, della qualità dello spazio...).

L'impresa è anche un strumento di **coesione sociale** per una comunità, perché determinando mobilità sociale contribuisce ad alimentare **fiducia e ottimismo verso il futuro**.

Per questi motivi **l'impresa deve essere tutelata, sostenuta perché espressione della personalità, dei talenti, dell'energia, della vita delle persone che la compongono**, poiché essa è a servizio delle persone, della collettività per la ricchezza che produce e a servizio di sé stessa, in termini di profitto che realizza.

È importante rilevare che il Comune non si deve sostituire ad altri organi statali nella definizione delle politiche industriali. **Il Comune, tuttavia, deve facilitare lo sviluppo locale imprenditoriale, diventando un affidabile interlocutore, nel rispetto del territorio e dell'ambiente, per uno sviluppo sostenibile e duraturo.**

INIZIAMO DAL CONOSCERCI E DAL DIALOGO.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA
Programma

Pagina 14 di 19

Di fronte ad un'economia che ha subito danni paragonabili a quelli di una guerra mondiale, senza averla combattuta, occorre dare o tentare di trovare, inventare processi virtuosi in difesa della libertà e del benessere di ogni cittadino.

Il primo passo per dare risposte concrete è **capire le imprese del nostro Comune**, fare cioè una loro **mappatura** e conoscerle: questa esperienza serve a **dare una dimensione concreta al dialogo**, iniziando un percorso virtuoso bilaterale, nel quale vi sia spazio per la condivisione delle aspettative reciproche ed è necessaria per indirizzare le azioni nella maniera più adatta.

Il dialogo consentirebbe di dare risposte alle domande: che cosa si aspetta l'impresa dal Comune e cosa si aspetta il Comune dall'impresa?

E' importante sapere, infatti, quali sono le esigenze di un commerciante, di un imprenditore agricolo e non, di un artigiano.

Questa conoscenza potrebbe, inoltre, facilitare la mappatura delle eccellenze del territorio comunale per poterle mettere in risalto.

L'analisi sarà svolta tramite questionari, incontri con gli imprenditori, commercianti, artigiani, agricoltori.

COSA VOGLIAMO FARE.

Per indirizzare le nostre azioni ci siamo chiesti cosa potrebbe aspettarsi un'impresa dal proprio Comune oggi.

Vorremmo prima di tutto **lavorare** per:

- potenziare la digitalizzazione: le imprese del Comune non devono essere escluse dal processo di internazionalizzazione in corso e devono essere dotate di tutte le leve per ottimizzare questo processo; è opportuno, pertanto, potenziare la linea ADSL: non possiamo comunicare "digitalmente" se non possiamo essere connessi con le nostre imprese;
- favorire l'iscrizione delle imprese del Comune nel Mercato delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA), in collaborazione con le associazioni di categoria;
- attivare sportelli per dare consulenza in tema di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, che favoriscano l'adozione di strumenti da parte dell'impresa, che attivino la cultura della sostenibilità, incentivando anche con sgravi fiscali tali pratiche;
- attivare sportelli dove accedere facilmente alle informazioni sui contributi della UE;
- promuovere le attività commerciali dei centri per rivitalizzarli, attraverso forme di pubblicità che stimolino l'entrata in paese, anche con politiche dedicate. Le attività commerciali del paese sono luoghi semplici nel cuore del tessuto urbano, minimi ma partecipati, e danno vita ad un commercio che umanizza ciò che vende;
- attivare il rapporto ed il dialogo con le associazioni di categoria, per conoscere le imprese del nostro territorio ed assumere, qualora servisse, un ruolo di mediatore tra i diversi attori, (associazioni di categoria, banche ed istituzioni centrali) che dovrebbero diventare interpreti di una progettualità territoriale.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA
Programma

Pagina 15 di 19

Vorremmo **facilitare il concetto di filiera produttiva**:

- favorire la creazione di filiere produttive e artigianali, una sorta di “made in Comune di Gaiarine”, attivabili nel campo del risparmio energetico (biomasse), della produzione (carne, latticini, ortaggi, pane...), incentivando i valori dell’artigianalità e del saper fare. Creare un Comune autosufficiente, che però non deve perdere la prospettiva dell’“OLTRE IL COMUNE”;
- favorire la creazione di Gruppi di Acquisto Solidale comunali, che possano permettere il risparmio sull’acquisto di alcuni beni e servizi certificati, senza bisogno di intermediari;
- favorire gli accordi di filiera con il credito per tutelare le aree produttive con nuovi strumenti e una nuova logica, per aiutare quella parte del sistema che è sana ma soffre delle strozzature a monte e a valle;
- inserire nelle mense comunali prodotti a Km 0, frutta e verdura bio e altri prodotti del paniere che arrivano direttamente dai campi del nostro Comune, collaborando con il gestore del servizio di ristorazione collettiva. Questo processo attiva l’educazione alimentare fin dalla tenera età;
- incoraggiare lo sviluppo degli orti sociali per favorire l’autoconsumo dei prodotti della terra, favorendo i soggetti più deboli che non possono permettersi un appezzamento di terreno. Tale esperienza potrebbe anche generare uno scambio di esperienze tra giovani e anziani.

Vorremmo anche **valorizzare e promuovere le eccellenze del nostro territorio**:

- dare vita ad attività di marketing e promozione delle eccellenze, dei prodotti tipici;
- promuovere le attività artigianali presenti nel nostro Comune e spesso dimenticate, studiando la possibilità di creare un’officina di quartiere, dove mettere a disposizione spazi, strumenti e consigli. Tale progetto mira anche a ridurre gli sprechi, promuovendo uno stile di vita più sostenibile, attento all’ambiente anche attraverso il recupero.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA Programma

Pagina 16 di 19

6) STAR BENE

a) RELAZIONI E SALUTE

Il Sociale: un bene relazionale per una comunità viva!

La conoscenza e il sapere ci permettono di scegliere e decidere il meglio e per il bene di tutti, al quale tutti contribuiscono con i propri mezzi e possibilità, nel rispetto dei diritti e dei doveri partecipati e condivisi; ogni categoria e genere sociale aggiunge il proprio contributo ricevendo quello di tutti. Siamo tanti e diversi : saremo ricchi, forti e migliori!

Si ritiene importante dedicare al tema del sociale un ruolo prioritario e strategico considerandolo il punto nevralgico di un'azione amministrativa che si propone dalla "parte" dei cittadini e che superi la logica dell'assistenzialismo, a favore dei diritti sociali di cittadinanza (L. 328/2000).

La comunità è un insieme di persone che hanno legami sociali e valori condivisi e che agiscono per il complesso collettivo che esse stesse costituiscono. Ciò che conta è la qualità dei legami che permette alle persone di vivere in una dimensione di apertura reciproca.

Il sociale come "**bene relazionale**" dà a ciascun cittadino un ruolo prioritario e promozionale per il raggiungimento del proprio benessere, perchè non è considerato solo come portatore di bisogni, ma, soprattutto, come portatore di risorse che, messe a disposizione della collettività, possono offrire soluzioni creative e solidali che integrano l'operato dell'ente pubblico.

A tal proposito si ritiene importante operare una **mappatura del capitale sociale** già attivo nel Comune, un vero e proprio censimento delle buone pratiche di cittadinanza attiva svolte da associazioni del terzo settore, parrocchie, scuole, aziende, sindacati, associazioni di categoria e anche gruppi informali di cittadini. Lo scopo è quello di valorizzare e far emergere l'impegno che questi soggetti già attuano verso anziani, persone disabili, bambini o adolescenti in difficoltà e verso la cura del proprio territorio. Il ruolo dell'amministrazione sarà quello di creare le condizioni per un coordinamento attivo e operativo, capace di valorizzare queste risorse e costruire una **consulta/forum delle associazioni**. In particolare, si avvierà una stretta collaborazione con la Caritas diocesana, già molto attiva nel territorio: insieme si cercherà di definire progetti di aiuto rivolti a nuclei familiari in difficoltà e a persone che si trovano in situazione di marginalità sociale.

Riteniamo che, per **promuovere lo sviluppo sociale, sia importante:**

- favorire la solidarietà, intesa come giustizia e condivisione sociale (promozione di iniziative di sensibilizzazione sulla cultura del baratto, rete dei GAS/gruppi di acquisto solidale, bilanci di giustizia, banca del tempo);
- la legalità in quanto vincolo e limite del potere del più forte nei confronti del più debole, come condizione per realizzare nel quotidiano il patto sociale che tiene unita una società;
- una crescita economica compatibile, che riconosca nel rispetto dell'ambiente una risorsa per valorizzare pienamente e umanamente tutte le risorse disponibili senza sacrificare il benessere delle future generazioni agli interessi di pochi;



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA
Programma

Pagina 17 di 19

- l'appropriazione del territorio da parte di chi vi abita, favorendo l'inclusione del diverso e dell'escluso.

Un mondo più sostenibile non è più un'utopia, ma diventa una pratica di vita quotidiana, una scelta che trasforma il "mio" e il "tuo" in "nostro".

Concretamente proponiamo:

1. Azioni volte alla valorizzazione della **famiglia** attraverso:

- a) sostegno al reddito per le famiglie in situazione di difficoltà economica per la perdita del lavoro, disoccupati, inoccupati o in mobilità con:
 - l'attivazione di progetti lavorativi, anche in collaborazione con altri enti (Regione, Provincia, Terzo Settore...);
 - contributi economici a sostegno del reddito, in cambio di ore di servizio a favore della comunità;
 - affitti agevolati (patti in deroga) promuovendo agevolazioni fiscali per i proprietari che mettono a disposizione i loro alloggi in affitto a prezzi calmierati (inserimento nel regolamento di agevolazioni o sgravi sull'IMU);
- b) agevolazioni scolastiche al fine di favorire il diritto allo studio (rette asili nido, infanzia, mensa e trasporto) in relazione al reddito familiare (ISEE-riparametrato);
- c) favorire la conciliazione fra i tempi di lavoro e familiari, implementando, ad esempio, i servizi pre- e post-scuola ed i centri estivi.

2. Azioni volte al sostegno, alla prevenzione e alla socializzazione di **minori e giovani**:

- formulare progetti, in accordo con la scuola, di supporto scolastico in particolare per i minori in difficoltà.
- realizzare e valorizzare i progetti già proposti dalle politiche giovanili dell'area del coneglianese;
- favorire la nascita di un gruppo giovani e di uno spazio in loro gestione;
- creare un luogo per favorire la diffusione della musica, realizzando una sala prove e ascolto per singoli o gruppi in sinergia con l'associazione esistente.

3. Azioni volte alla valorizzazione degli **anziani**:

- esaltare l'esperienza degli anziani, coinvolgendoli nella cultura, nello sport, nel volontariato, nel sociale, in modo che il loro operato integri il welfare pubblico, al fine di dare risposte più complete;
- sostenere gli interventi domiciliari favorendo la permanenza a casa delle persone anziane il più a lungo possibile;
- incrementare il servizio di trasporto delle persone anziane o con scarsa mobilità;
- favorire le forme di aggregazione e di promozione del benessere sociale sostenendo le attività dell'Università della Terza Età, dei gruppi di cammino, nonché la realizzazione di soggiorni climatici e gite.

4. Azioni volte all'inclusione delle **persone diversamente abili**.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA
Programma

Pagina 18 di 19

5. Azioni volte all'integrazione sociale degli **stranieri** mediante la promozione di gemellaggi, momenti di festa, scambi culturali,...

Sarà prioritario rivedere la carta dei servizi al cittadino, nell'ottica di una maggiore trasparenza ed informazione; punteremo a garantire la continuità e stabilità delle figure che si affiancano alle persone in situazione di bisogno; agevoleremo il potenziamento dei servizi di consulenza fiscale erogati da terzi (Patronati); promuoveremo interventi di attività educativa di strada, progetti di peer-education, di animazione e risocializzazione locale, in sinergia con le politiche giovanili per il distretto sud.

Salute

- Potenziamento dell'attività ed ampliamento orari di apertura dei punti prelievo all'interno del Comune;
- avvio di percorsi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza su tematiche generali. Solo per citare qualche esempio:
 - promozione di stili di vita sani con il coinvolgimento del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss (Progetti "Guadagnare salute", "Passi", "Genitori più",...);
 - gioco d'azzardo, alcol, sostanze stupefacenti, con il coinvolgimento del Dipartimento per le Dipendenze;
 - disturbo d'ansia, disturbi dell'alimentazione, ecc..., con il coinvolgimento del Dipartimento di Salute Mentale;
- convenzioni con centri fitoterapici del luogo;
- costante monitoraggio servizio di Guardia medica.

b) SPORT, ATTIVITÀ RICREATIVE E TEMPO LIBERO.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una sempre maggiore consapevolezza dei cittadini del comune di Gaiarine dell'importanza del vivere sano ed in armonia con se stessi ed il proprio corpo. Le piste ciclopedonali e le strade secondarie sono spesso frequentate da persone che esercitano attività motoria, singolarmente o in gruppi organizzati.

Compito dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere ed incentivare non solo la pratica sportiva, ma la nascita di associazioni e gruppi ricreativi e sportivi che operino nelle più svariate discipline, al fine di migliorare l'offerta e le opportunità nel territorio, all'insegna di alcuni principi fondamentali tipici dello sport:

- **GIOCO**
 - "Imparare giocando": apprendimento delle regole dello stare assieme, fare relazione, rispettare gli altri e la cosa pubblica.
- **CONDIVISIONE**
 - "Di spazi": che non sono di uso esclusivo, ma di tutti.
 - "Del tempo": che, in quanto bene inalienabile, non si può vendere, ma neanche perdere, bensì valorizzare in qualità e quantità.



ESSERCI, PER UN COMUNE CHE CAMBIA
Programma

Pagina 19 di 19

- “Della fatica e del sacrificio”: perché la fatica non è solo consumo di energia, ma potenziamento dell’autostima e gratificazione.
- **SICUREZZA**
 - “Personale”: che si può garantire richiedendo alle associazioni convenzionate con l’amministrazione, la formazione del personale addetto e la dotazione di apparecchi di pronto soccorso.
 - “Negli ambienti”: affinché le strutture pubbliche garantiscano sicurezza durante l’attività sportiva.

Particolare attenzione sarà data a forme virtuose di fusione e/o collaborazione fra società o gruppi sportivi diversi, e fra società sportive e ricreative, al fine di aumentare le relazioni, ridurre gli sforzi, minimizzare i costi di gestione.

Saranno garantiti spazi pubblici per il gioco a servizio di gruppi autonomi e spontanei di adolescenti.

Faciliteremo il confronto con le associazioni ricreative e culturali del comune al fine di continuare nella strada del miglioramento dell’offerta culturale.

Valorizzeremo il tempo che i cittadini vorranno mettere a disposizione della comunità, come servizio alle persone, all’ambiente, al territorio (pranzi a domicilio, cura delle aiuole, giornata ecologica di pulizia, punti verdi).

Nell’ambito delle politiche giovanili l’amministrazione, in collaborazione con la scuola e l’Informa-giovani, farà in modo di incentivare forme diverse di espressione e partecipazione, promuovendo e riconoscendo come prioritarie le iniziative giovanili nell’ambito del teatro, del cinema, del servizio civile, e di ogni altra forma d’arte.